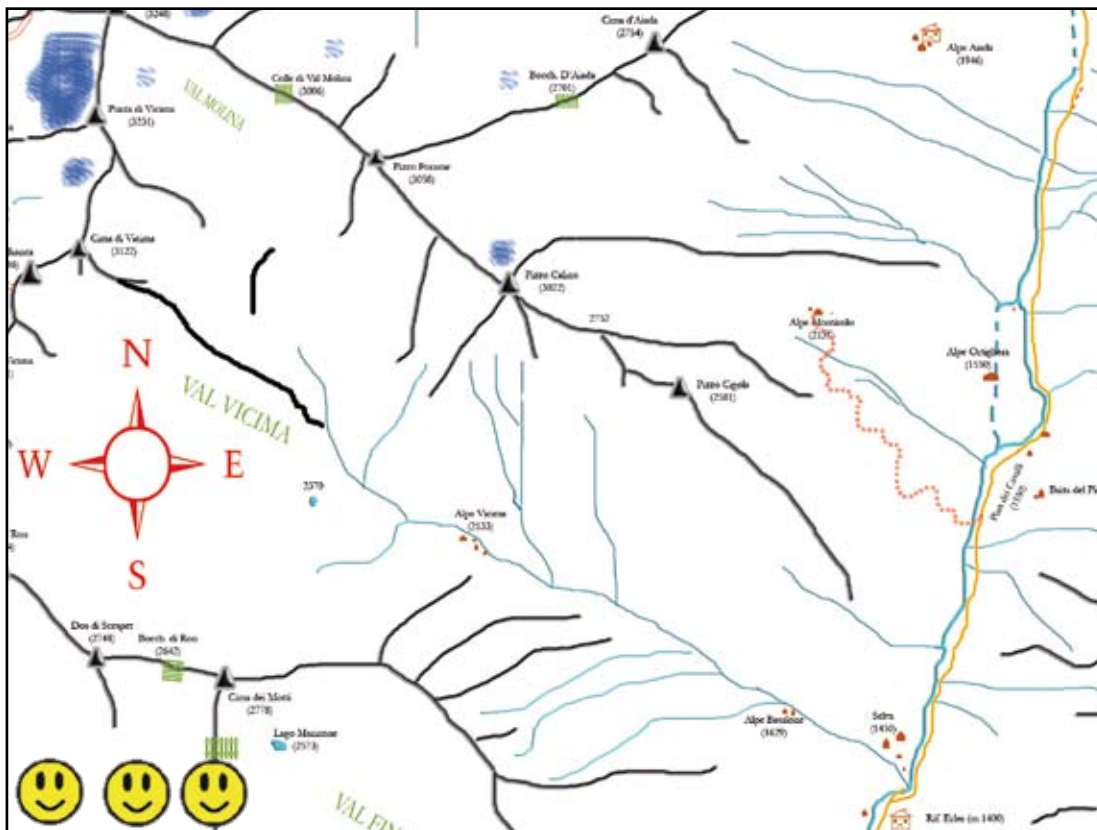


Bivacco all'Alpe Montirolo (m 2137)





SCHEDA BIVACCO ALL'ALPE MONTIROLO SUPERIORE (m 2137)

APERTURA: sempre aperto e incustodito;

PROPRIETÀ: Comune di Chiuro. Ristrutturato nel luglio 2008 da "Le Montagne Divertenti";

POSTI LETTO: 3 su assiti di legno;

ACQUA: disponibile 2 m sotto il bivacco all'arrivo del sentiero (sorgente attiva da aprile a ottobre);

COTTURA CIBI: 1 pentola disponibile, attrezzata area cottura esterna con focolare (vecchia baita). Tavolo esterno in pietra sotto la bandiera, tavolo e panca interni in legno;

RAGGIUNGIBILITÀ: ore 1:45 dal fondovalle su sentiero ben segnalato (segnavia rosso-bianchi).

ASCENSIONI: Pizzo Calino (m 3022) per la via normale (EE/alpinistica F, ore 3) - Pizzo Calino (m 3022) per il canalino SSE (alpinistica PD-, ore 3) - Pizzo Cigola (m 2581, EE, ore 1:30) - Cima d'Aiada (m 2754, ore 3, alpinistica F-) - Pizzo del Forame (m 3058, ore 3:30, alpinistica F) - Concatenamento Cima di Vicima/Punta di Vicima/Pizzo Painale (m 3122 /m 3231 /m 3248, ore 7, alpinistica AD);

TRAVERSATE: all'Alpe Aiada (ore 2, EE con tratti esposti) - all'Alpe Vicima (ore 2, EE).

PARTENZA: Primo tornante cementato della rotabile per il Pian dei Cavalli (m 1500).

ITINERARIO AUTOMOBILISTICO: Da Sondrio prendere la Strada anoramica per Teglio (SP21). Si passano Montagna (al km 2), Poggiridenti (al km 4) e Tresivio (al km 5,5). Giunti a Ponte, alla chiesetta di San Gregorio (al km 9), svoltare a sx per Teglio (SP76). Dopo una breve salita, immettersi sulla strada a sx che porta in Val Fontana (al km 9,4). Si attraversano i meleti e, appena dopo il centro sperimentale per la salvaguardia della selvaggina, si incontra la chiesetta di S. Rocco. 100 metri e si ignora la svolta sulla sx per S. Bernardo. Si seguita sulla stretta via asfaltata che penetra in Val Fontana. Dopo il ponte di Premelè si passa sul lato idrografico sx della valle. Alcuni tornanti conducono prima a S. Antonio, poi al guado in prossimità del rifugio Erler (m 1400). Da qui si seguita sulla rotabile, dapprima cementata, poi sterrata, per altri 600 metri. Si lascia la macchina nei pressi del primo tornante per il Pian dei Cavalli.

ITINERARIO SINTETICO: partenza - passerella sul torrente Fontana - Alpe Montirolo Inferiore (m 2022) - Bivacco all'Alpe Montirolo Superiore (m 2137)

TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO: 1 ora e 45' per la salita.

ATTREZZATURA RICHIESTA: -

DIFFICOLTÀ: 1 su 6.

DISLIVELLO IN SALITA: 640 metri circa.

DETTAGLI: E.

Lassù in alta Val Fontana, a picco a O sopra il Pian dei Cavalli, si trova un bellissimo terrazzo panoramico: l'Alpe Montirolo Superiore (m 3137). Incredibile è la vista sulle vicine Orobie e sull'imponente mole del Combolo (m 2902). Dietro l'alpe la Valle del Montirolo s'insinua fino alle pendici del bellissimo Pizzo Calino (m 3022), una vetta bizzarra, la cui cima, pianeggiante e strapiombante su tutti i suoi lati, è delle dimensioni di un campo da calcio.

Da molti anni l'alpeggio è abbandonato, nessuno montica più le mucche. Le strutture erano tutte cadute in rovina: il grande stallone, abbattuto assieme alla baita da una valanga, rimane tacito testimone della vita d'un tempo. Vicino alla baita restava in piedi per miracolo un piccolo casél del lacc'. C'erano i muri perimetrali e alcune travi, mentre le piode se l'era potate con sè il *vendùl*.

Le Montagne Divertenti s'era prefissa come obiettivo per quest'anno di risistemare questo casél e destinarlo a bivacco. Per fare ciò si è dovuto rifare il tetto, per scelta estetica con piattoni autoctoni, creare un doppio pavimento nella cui intercapedine potesse defluire l'acqua della sorgente interna al casél, costruire letti, porta, tavoli e panche.

Dal 29 giugno e per 4 settimane il nostro gruppo volontario si è impegnato ad ultimare tutti questi lavori e ripulire e bollare pure il sentiero che porta al Montirolo dal fondovalle. Il Comune di Chiuro ha contribuito all'acquisto del materiale necessario all'opera (assi, vernici per sentiero, chiodi, ...).

Tutto il materiale è stato trasportato a spalla dal fondovalle (m 1500) fino all'alpe (m 2137), senza l'ausilio dell'elicottero. La fase di movimentazione delle assi da 5m è stata la più faticosa ci ha visto nel

ruolo dei muli per più giornate.

Il risultato è alla vista di tutti, un recupero svolto nel pieno rispetto dell'originale e con reversibilità al 100% in caso si volesse ridestinare il casél alla sua funzione originaria.

Le giornate di grandine e pioggia ci hanno già fatto apprezzare l'utilità e la comodità del bivacco ben prima che questo fosse ultimato, ma ora tocca agli escursionisti ed agli alpinisti farne debito uso.

Siamo in una posizione strategica per l'ascensione al Calino e per varie traversate, tra cui quelle in Val Vicima e Val d'Aiada, le due belle valli che attorniano la piccola Val Montirolo.



luglio 2008 - la posa del pavimento.



Il casél nell'aprile 2008.



luglio 2008 - i braccianti al lavoro.



luglio 2008 - la posa del tetto.

La salita al bivacco ha inizio 100 metri prima (per chi sale) del primo tornante che c'è sulla rotabile che dal Rifugio Erler (limite dell'asfalto) porta al Pian del Cavalli.

Siamo a m 1500, e la partenza del sentiero è segnalata da un cartello di legno sulla sx della strada.

La via è interamente bollata.

Ci abbassiamo di qualche metro e si segue la pista sulla dx che porta sulla sponda del Torrente Fontana.

Seguiamo per una ventina di metri la riva verso N (dx) e guadiamo il corso d'acqua per una passerella da noi fatta con 3 trochi di legno zancati.



luglio 2008 - la passerella di legno sul Fontana.

Raggiunta la dx idrografica la via inizia a salire ripida per un prato alberato per poi attraversare verso dx e sbucare in un pratone. Siamo ai piedi di un grande canalone valanghivo, erboso e fiorito per tutta l'estate. Due tornanti e siamo ad un traverso pianeggiante in direzione del Pian dei Cavalli (N). A circa m 1680 (ore 0:30) affrontiamo una breve ganda che ci riporta dentro il bosco fitto.

Curva su curva arriviamo a m 1800: un nuovo canale dove gli alberi son più radi. Ecco, finalmente, su un grosso abete c'è il cartello di metà percorso (m 1840, ore 0:25).



luglio 2008 - la prima parte del tracciato.

Un paio di tornanti e il sentiero passa su dei bei muri antichi, quindi pianeggia verso N fino a raggiungere un bosco di larici. Lo saliamo tutto a zig-zag, per uscire su un nuovo traverso (dx, N) a m 1960 (ore 0:25).

Le pendenze si addolciscono. Un sorgente poco generosa si trova poco oltre la prima curva verso sx. Lungo il traverso successivo (N) incontriamo i ruderi dell'alpe Montirolo Inferiore (m 2022). Una seconda soegente si trova lì vicino, appena prima della ganda.



luglio 2008 - la ganda a quota 1700.



luglio 2008 - Il passaggio fra i muretti di pietra.



luglio 2008 - la sorgente a quota 2022.



luglio 2008 - l'ultima parte del tracciato.

Il bivacco è a vista, lassù a N, con la bandiera bianco-rossa che sventola. Raggiungerlo è una formalità.

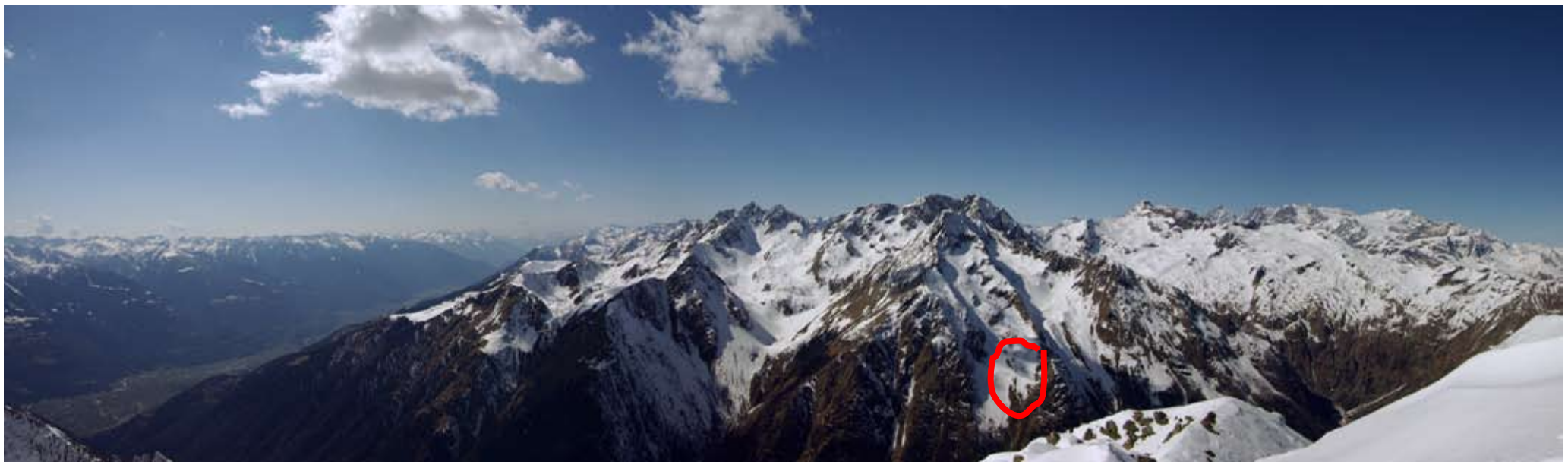
Traversiamo verso N per gande e ci portiamo sulla sx orografica della Val Montirolo. Poi pieghiamo a sx e per ginepri ed erbe saliamo in direzione del Calino fin circa all'altezza del bivacco, che raggiungiamo con un ultimo tratto piano in direzione N (m 2137, ore 0:25).

La salita per la "direttissima" getta l'escursionista tra zolle infami e ortiche, per cui è meglio "prenderla larga"!

Sedetevi al tavolo di pietra che abbiamo preparato per voi vicino ai ruderi della vecchia baita, e tra un sorso di acqua surgiva e uno sguardo ammirato al Combolo, ricordatevi di mettere la vostra firma sul libro del bivacco!



6 luglio 2008, il panorama sulle Orobie l'Alpe Montirolo Superiore.



29 marzo 2008, panorama della vetta del Combolo. Cerchiata in rosso l'Alpe Montirolo Superiore.